

I soldi delle iscrizioni affidati ai genitori

L'obiettivo: gestire autonomamente i contributi versati dalle famiglie all'istituto all'atto dell'iscrizione degli alunni. Al Fermi nasce l'associazione genitori "Fermitutti onlus". La partita iscrizioni ogni anno supera i 300mila euro di cui oltre la metà serve per garantire progetti e attività di laboratorio. L'anno prossimo all'Itis convergeranno 1.700 ragazzi, chiamati a versare 210 euro ognuno. Con il decreto della *spending review* tutti i fondi delle scuole sono passati dalla banca tesoriere alla Banca d'Italia. L'idea di costituire un'associazione è nata dal consiglio di istituto e ieri è stata illustrata ai genitori, con

la previsione di formalizzarla davanti al notaio la prossima settimana.

Già da tre anni il Fermi si è dotato del bilancio sociale. I fondi accantonati in cassa nel 2012 hanno fruttato 5.300 euro, utilizzati per finanziare la formazione dei docenti. Un percorso all'avanguardia, al quale ora si aggiunge un ulteriore tassello grazie alla nuova associazione di genitori, annunciata dalla preside Cristina Bonaglia come «prima esperienza a Mantova». Trattandosi di una onlus, i contributi potranno in un secondo tempo essere detratti. «Tutti possono associarsi - ha spiegato la Bonaglia - sia at-

tuali che ex alunni e genitori, compresi enti pubblici e privati, basta corrispondere 20 euro di quota. Per le famiglie che hanno già versato i 210 euro all'iscrizione, la quota è già assicurata. I contributi dei genitori vengono definiti volontari, ma servono per gestire meglio l'istituto. E' un momento storico per la nostra scuola».

Le risorse dei genitori, ha spiegato la preside, vengono indirizzate per pagare l'energia elettrica nel laboratorio di elettronica, le attrezzature in quello di chimica, i libri in comodato, la gestione della comunicazione online, gli insegnanti di madrelingua. L'associazione in



Fermi tutti onlus: la presentazione dell'associazione

(foto Di Gangi)

futuro potrà organizzare eventi benefici per l'istituto e i genitori parteciperanno alla manutenzione scolastica. Il presidente sarà Roberto Vareschi, a capo del consiglio di istituto, che avrà al fianco nel direttivo altri

quattro soci fondatori. E'una sfida impegnativa ma entusiasmante - ha osservato Vareschi - manterremo in casa nostra e gestiremo in modo autonomo i soldi versati dalle famiglie».

Graziella Scavazza